



Allegato A

## **AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI ACCESSO AI CONTRIBUTI**

### **AZIONI DI REIMPIEGO IN PARTENARIATO**



Regione Lombardia



## 1. Obiettivi e principi dell'intervento

1. Il Piano di Azione Regionale 2011/2015 (PAR) per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo, approvato con D.G.R. n. IX/2500 del 16/11/2011, prevede la necessità di un rafforzamento del modello di *governance* quale spazio per la collaborazione tra Regione Lombardia e gli attori locali del territorio, che hanno una visibilità diretta sugli effettivi fabbisogni delle realtà territoriali di riferimento. Tali soggetti, dunque, sono chiamati ad operare insieme, secondo logiche di corresponsabilità e integrazione delle risorse economiche disponibili.
2. Con specifico riferimento alle possibili azioni da mettere in campo per fronteggiare le situazioni di crisi occupazionali che si verificano in Lombardia, è fortemente necessario che Regione Lombardia rafforzi il dialogo con tutti i soggetti interessati (lavoratori, imprese, loro rappresentanti e altri attori territoriali), promuovendo una serie di interventi volti a:
  - aumentare l'efficacia degli strumenti di politica attiva esistenti;
  - scandagliare con maggior dettaglio l'offerta di lavoro delle aziende locali per gruppi di profili definiti;
  - potenziare il marketing settoriale e territoriale di gruppi di lavoratori;
  - aumentare quantitativamente e qualitativamente le occasioni di ricollocazione.
3. Alla luce del contesto sopra illustrato, il presente intervento si pone l'obiettivo di sperimentare una modalità innovativa di gestione collettiva delle azioni di ricollocazione, contribuendo a consolidare pratiche di lavoro in partenariato con i soggetti del territorio e ad integrare in modo sinergico i servizi al lavoro proposti ai destinatari della Dote Ricollocazione.
4. Rifacendosi alle esperienze migliori, si intende supportare la costruzione di partenariati di accompagnamento alla ricollocazione che permettano di migliorare l'efficacia delle azioni di reimpiego e di rafforzare la collaborazione fra pubblico e privato, coinvolgendo soggetti locali per trovare soluzioni locali. L'efficacia dell'attività dei partenariati è misurata in funzione dell'effettiva ricollocazione di un numero minimo di destinatari e definisce la riuscita dei progetti da questi presentati, ponendo un obiettivo sfidante rispetto ai livelli di successo delle azioni di ricollocazione sul mercato.
5. L'intervento si rifà ai principi del D.lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione europea per le pari opportunità tra donne e uomini e all'iniziativa faro "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro" prevista dalla Commissione europea nell'ambito della strategia Europa 2020, che richiama i principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI - CSR).

## 2. Beneficiari e requisiti di partecipazione

1. Possono presentare domanda di contributo reti di soggetti interessati ad attivare partnership pubblico-privato (PPP) rappresentative degli stakeholder del territorio e finalizzate a migliorare l'efficacia delle azioni di ricollocazione (d'ora in avanti "Partenariati territoriali").
2. La rete di soggetti interessati all'attivazione del Partenariato territoriale deve comprendere almeno tre soggetti, tra i quali necessariamente un operatore accreditato ai servizi al lavoro che ha preso in carico dei destinatari di Dote Ricollocazione e altri due soggetti tra quelli di seguito elencati:
  - enti locali territoriali;
  - parti sociali;



Regione Lombardia



- distretti (L. 317/91 e DGR n. VII/3839 del 16 marzo 2001) e metadistretti industriali (DGR n. VII/6356 del 5 ottobre 2001);
  - camere di commercio;
  - fondazioni grant making;
  - advisor o consulenti direzionali o di outplacement;
  - consulenti/società di outplacement;
  - operatori accreditati (al lavoro e/o alla formazione);
  - operatori autorizzati nazionali;
  - agenzie per il lavoro (APL);
  - organizzazioni del terzo settore;
  - imprese.
3. Tutti i soggetti della rete devono avere sede nel territorio della Regione Lombardia.
  4. Un soggetto deve essere indicato come capofila del Partenariato territoriale, quale unico interlocutore presso Regione Lombardia nell'ambito del progetto. Il capofila deve essere un operatore accreditato ai servizi al lavoro.
  5. A seguito dell'eventuale approvazione del progetto, sarà cura dei soggetti della rete formalizzare l'esistenza del Partenariato territoriale, sottoscrivendo un apposito accordo (vedi Allegato 1) che regoli rapporti e impegni tra le parti.
  6. I soggetti della rete sono liberi di partecipare a più partenariati.

### **3. Risorse finanziarie**

1. Le risorse disponibili per l'erogazione dei contributi ammontano a € 5.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse II, Ob. Spec. d), Categoria di spesa 65, cap. 7286 per l'esercizio in corso.
2. La Regione si riserva di integrare tale dotazione in funzione delle esigenze che potranno emergere, con risorse a valere sulla medesima fonte finanziaria.

### **4. Caratteristiche dell'intervento**

1. Gli interventi finanziati dal presente Avviso intendono migliorare l'efficacia delle azioni di reinserimento indirizzate ai destinatari di una Dote Ricollocazione – percorso di inserimento lavorativo attraverso l'attivazione di Partenariati territoriali. I requisiti dei destinatari della dote sono stati definiti nell'ambito dell'Avviso "Dote Lavoro – Riquilificazione e Ricollocazione – Anno 2012" (DDUO n. 2609 del 27 marzo 2012 e ss. mm. ii.).
2. I Partenariati territoriali dovranno sviluppare azioni di accompagnamento per gruppi omogenei di lavoratori, anche innovative, per il ricollocamento quali: outplacement, analisi di skills shortage, aggregazione dei lavoratori coinvolti nel progetto anche in assistenza alle imprese in crisi, analisi fabbisogni occupazionali del territorio/settore e delle potenziali opportunità lavorative, marketing territoriale/settoriale dei lavoratori, identificazione di imprese "bersaglio" in cui ricollocare i lavoratori.
3. Le azioni proposte, pertanto, dovranno essere rivolte al target sopra individuato e consistere nelle seguenti linee di attività:



Regione Lombardia



- Profilazione, identificazione e aggregazione dei lavoratori, anche in assistenza alle imprese coinvolte in processi di crisi. Le attività dell'azione comprendono:
    - Identificazione di gruppi omogenei di lavoratori che aggregano funzionalmente caratteristiche personali, professionali e *skills* rilevanti e disponibilità;
    - Supporto alla gestione del processo di cambiamento e supporto motivazionale dei gruppi, anche in modalità di job clubs;
  - Analisi dei fabbisogni occupazionali del territorio/settore e delle potenziali opportunità lavorative. Le attività dell'azione comprendono:
    - Mappatura degli stakeholder del territorio o del settore di pertinenza (anche attraverso specifiche market survey);
    - Attivazione del dialogo e scambio di informazioni con gli stakeholder per aumentare la conoscenza delle opportunità presenti sul territorio ed evidenziare le concrete possibilità occupazionali dei gruppi di lavoratori interessati;
    - Mappature mirate con individuazione delle aziende target con cui attivare iniziative di marketing dei gruppi di lavoratori (aziende "bersaglio");
    - Piano operativo rivolto alle aziende individuate per la possibile ricollocazione dei gruppi di lavoratori, anche individuando specifiche e mirate attività di comunicazione e promozione;
    - Rilevazione presso le aziende dei fabbisogni professionali, accompagnamento alle aziende "bersaglio" all'uso degli strumenti contrattuali e individuazione di incentivi utili all'assunzione (tirocini, apprendistato, premialità, etc.);
    - Rilevazione dei fabbisogni formativi finalizzati ai nuovi inserimenti.
  - Monitoraggio e valutazione
    - Preparazione e partecipazione a incontri periodici di monitoraggio con Regione Lombardia e con gli altri stakeholder del territorio;
    - Monitoraggio delle azioni di reimpiego in itinere.
4. In aggiunta rispetto alle azioni sopra illustrate, i soggetti della rete possono mettere a disposizione risorse proprie (ad es. risorse aziendali, dei fondi interprofessionali ovvero risorse provenienti da Atti Negoziali territoriali, Piani di zona o altri Accordi che interessino i destinatari), avviando iniziative complementari in tema di formazione, sostegno al reddito, conciliazione tra vita professionale e familiare, supporto socio assistenziale.

## 5. Calcolo del contributo

1. La rete di soggetti interessati all'attivazione di un Partenariato territoriale può presentare domanda di accesso al contributo per un importo differenziato, secondo il dimensionamento del target group raggiunto.
2. Tale importo è corrisponde ad una somma forfetaria pari a:
  - € 35.000, per azioni destinate a sostenere da 10 a 30 destinatari di Dote Ricollocazione;
  - € 50.000, per azioni destinate a sostenere oltre 30 destinatari di Dote Ricollocazione.



Regione Lombardia



## 6. Termini e procedure per la presentazione della domanda

1. La domanda di accesso al contributo può essere presentata dal soggetto capofila del Partenariato territoriale a partire dal 27 giugno 2012 fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2. La domanda deve essere compilata on line sul sistema informativo regionale, accessibile dall'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/> e sottoscritta con CRS.
3. La domanda è costituita dai seguenti moduli accessibili dal sistema informativo:
  - Domanda di finanziamento (vedi Allegato 2);
  - Proposta progettuale (vedi Allegato 3), all'interno della quale devono essere previsti gli elementi di seguito elencati:
    - Analisi del contesto aziendale/settoriale/territoriale;
    - Declinazione dei destinatari e criteri di raggruppamento;
    - Composizione, ruoli dei partner e quantificazione delle relative attività, incluse eventuali attività di accompagnamento e di indirizzo svolte dalle parti sociali;
    - Obiettivi e risultati attesi;
    - Azioni previste;
    - Eventuali iniziative complementari;
    - Elenco dei lavoratori con Doti Ricollocazione – percorso di inserimento lavorativo attivate presi in carico (riportante per ciascun lavoratore il codice fiscale e l'ID dote);
    - Metodologia di lavoro, comprese le modalità organizzative, di gestione e di monitoraggio;
    - Importo richiesto ed eventuale finanziamento aggiuntivo a carico del partenariato.
4. Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente Avviso pubblico non saranno prese in considerazione.

## 7. Aiuti di stato

1. L'assegnazione delle risorse finanziarie di cui al presente avviso è attuata nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato in G.U.C.E. L 379 del 28 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("De minimis") e in particolare degli articoli 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> **Soglia (art. 2.2).** L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200 000 EURO (o 100.000 per il settore dei trasporti) nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso nel quadro di una misura d'aiuto superi il suddetto massimale, tale importo d'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale. In tal caso, il beneficio del presente regolamento non può essere invocato per questa misura d'aiuto né al momento della concessione dell'aiuto né in un momento successivo.



2. Nel caso in cui tra i soggetti interessati all'attivazione del Partenariato territoriale vi siano imprese rientranti nel campo di applicazione del regime "De minimis", questi soggetti dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, che informi su eventuali aiuti "De minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari e che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo<sup>2</sup>. Tale dichiarazione (vedi Allegato 4) deve essere effettuata da parte di ogni impresa ed allegata alla domanda di finanziamento.
3. Le risorse finanziarie di cui al presente avviso non saranno concesse a imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

## 8. Istruttoria e valutazione

1. Le domande di accesso al contributo potranno essere presentate fino al 10 gennaio 2013 e saranno istruite sino ad esaurimento delle risorse.
2. Un Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia valuterà le domande con cadenza quindicinale (al 15 e al 30 di ogni mese) e in base all'ordine di arrivo, anche con il supporto dell'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL).
3. La valutazione di merito sulle domande ammissibili terrà conto dei seguenti criteri:

Criteri	Punteggio max
<b>Coerenza del progetto</b>	<b>10</b>
Riferimento alla situazione del territorio e alla programmazione territoriale	5
Coerenza con il bando e coerenza interna	5

**Cumulo (art. 2.5).** Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

**Controllo (art. 3).** Le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000 e succ. modd. intt. relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Reg. de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo, con particolare riferimento al campo di esclusione, al superamento della soglia ed al cumulo.

<sup>2</sup> Il regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione degli aiuti di seguito riportati a titolo esemplificativo:

- lett. a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio (1);
- lett. b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato;
- lett. c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del trattato, nei casi seguenti:
  - i) quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
  - ii) quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- lett. d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- lett. g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- lett. h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.





Regione Lombardia



Criteria	Punteggio max
<b>Qualità del progetto</b>	<b>50</b>
Omogeneità del target (ad esempio lavoratori di una stessa azienda, di uno specifico settore, di un territorio)	20
Specificità delle azioni rispetto alle caratteristiche e alla dimensione del target group, eventuale innovatività delle azioni	20
Presenza di risultati attesi e impatti potenziali particolarmente rilevanti in termini di lavoratori attraverso l'indicazione in progetto delle disponibilità di assunzione di aziende "bersaglio" già identificate	10
<b>Composizione della partnership</b>	<b>20</b>
Rappresentatività della partnership a livello di competenze, esperienze e coinvolgimento di interessi diversi	17
Partecipazione della Provincia o delle parti sociali al Partenariato territoriale	3
<b>Eventuali iniziative complementari</b>	<b>20</b>
Presenza di azioni finanziate	10
Valore del finanziamento (% rispetto al costo totale di progetto)	10
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

- Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto sarà pari a 100 punti; ai fini dell'ammissibilità della candidatura sarà necessario raggiungere la soglia minima di 70 punti.
- Completata l'istruttoria e l'attività di valutazione, sarà approvata con apposito provvedimento la graduatoria dei progetti, che conterrà l'elenco delle domande ammesse a finanziamento nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso, l'elenco delle domande ammesse e non finanziabili e l'elenco delle domande non ammesse.

## 9. Tempistica e modalità di attuazione

- Le attività progettuali devono essere avviate entro 30 giorni dall'accettazione della domanda di accesso al contributo da parte di Regione Lombardia.
- L'avvio del progetto dovrà essere comunicato a Regione Lombardia mediante invio di apposita comunicazione, corredata dalla documentazione attestante la formalizzazione del Partenariato territoriale, sottoscritta da tutti i soggetti della rete, e dell'atto di adesione.
- Il Capofila è tenuto ad acquisire dai lavoratori destinatari del progetto l'adesione a parteciparvi e a tenere agli atti tali dichiarazioni (vedi Allegato 5).
- Le attività progettuali dovranno essere concluse entro e non oltre il 31 dicembre 2013. Le Doti Ricollocazione – percorso di inserimento lavorativo di cui sono titolari i lavoratori presi in carico dal Partenariato territoriale, compresa l'eventuale reiterazione delle stesse, devono essere chiuse entro i termini di conclusione del progetto. Qualsiasi attività svolta oltre tale termine non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione e liquidazione.

## 10. Rendicontazione e liquidazione

- A partire dalla data di conclusione delle attività progettuali, il Capofila ha 45 giorni a disposizione per presentare domanda di liquidazione.



Regione Lombardia



2. Il contributo è concesso a titolo di somma forfettaria ai sensi del Reg. (CE) n. 396/2009 a fronte dell'effettiva ricollocazione di un numero di destinatari almeno pari a:
  - 10, per i progetti che prevedono da 10 a 30 destinatari;
  - 31, per i progetti che prevedono oltre 30 destinatari. In caso di ricollocazione di un numero di destinatari inferiore a 31 saranno applicate le regole di liquidazione dei progetti che prevedono da 10 a 30 destinatari, con conseguente rideterminazione del contributo.
3. Le tipologie contrattuali che si configurano come effettiva ricollocazione sono state definite nell'ambito dell'Avviso "Dote Lavoro – Riqualificazione e Ricollocazione – Anno 2012" (DDUO n. 2609 del 27 marzo 2012 e ss. mm. ii.).
4. La liquidazione sarà effettuata solo a seguito di verifica dei seguenti documenti:
  - domanda di liquidazione presentata dal capofila (vedi Allegato 6), corredata da documento contabile;
  - documentazione comprovante l'effettivo inserimento dei destinatari della dote, che è stata allegata in sede di domanda di liquidazione del servizio di inserimento lavorativo e pertanto sarà verificata autonomamente da Regione Lombardia.

## 11. Monitoraggio e controlli

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione Lombardia – DG Occupazione e Politiche del Lavoro e/o dall'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL) per effettuare il monitoraggio dei progetti.
2. Il Capofila inoltre è tenuto a conservare agli atti tutta la documentazione inerente il progetto.
3. I soggetti beneficiari sono tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni.
4. Il contributo assegnato sarà oggetto di decadenza o di revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
5. In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente dovrà restituire le somme percepite.

## 12. Valutazione della performance

1. Regione Lombardia, anche con il supporto dell'Agenzia Regionale per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro (ARIFL), procede a monitorare l'avanzamento delle attività, con particolare riferimento ai risultati raggiunti per il tramite dei Partenariati territoriali. Gli esiti delle analisi saranno tenuti in considerazione ai fini della valutazione della performance.
2. In particolare, la valutazione di Regione Lombardia sarà tesa a valorizzare i Partenariati territoriali più performanti sotto l'aspetto dell'efficacia, intesa come la capacità degli stessi di portare il maggior numero di destinatari presi in carico al raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo (Indicatore di "Tasso di successo": numero destinatari con esito occupazionale positivo / numero di destinatari presi in carico).





Regione Lombardia



3. La valutazione delle performance potrà tenere conto delle tipologie di destinatari presi in carico, con particolare riferimento ai target più svantaggiati.

### **13. Variazioni al progetto**

1. Nel corso della realizzazione del progetto il capofila può richiedere a Regione, attraverso il sistema informativo e con adeguata motivazione, di apportare variazioni alla pianificazione approvata. Le variazioni non devono comportare una riduzione del livello di qualità progettuale ovvero modifiche al gruppo target di destinatari originariamente individuato.
2. Qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, i beneficiari devono darne immediata comunicazione alla Regione tramite il sistema informativo.

### **14. Pubblicizzazione**

1. I soggetti partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 (art. 69), e del regolamento (CE) 1828/2006.

### **15. Pubblicazione e informazioni**

1. Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL, nel portale regionale, nel sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro ([www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it)).
2. Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile scrivere a: [partenariatolavoro@regione.lombardia.it](mailto:partenariatolavoro@regione.lombardia.it)

### **16. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196**

1. Ai sensi della D.Lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta della Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Occupazione e Politiche del Lavoro.

### **17. Riferimenti normativi**

- Legge regionale del 28 settembre 2006 n.22 “Il mercato del lavoro in Lombardia”
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n.19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”
- Regolamento (CE) n.1081/06 recante disposizioni sul FSE 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n.396/09
- Regolamento (CE) n.1083/06 recante disposizioni generali sui fondi strutturali 2007-2013, come modificato e integrato dal Reg. (CE) n.284/09
- Regolamento (CE) n.1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di



Regione Lombardia



coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.294 del 17/12/2008, che definisce le norme di ammissibilità delle spese
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 06.11.2007)
- D.G.R. n. IX/2500 del 16/11/2011 “Approvazione del Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo”
- D.D.U.O. n. 344 del 20/01/2011 “Approvazione del Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013”
- D.D.U.O. n. 2609 del 27/03/2012 “Approvazione dell’Avviso “Dote Lavoro – Riqualificazione e Ricollocazione – Anno 2012 – Indicazioni per i destinatari” e del documento “Dote Lavoro – Riqualificazione e Ricollocazione – Anno 2012 – Indicazioni operative”.”



## Allegato 1 – Modello di Accordo di Partenariato territoriale

### ACCORDO DI PARTENARIATO

#### TRA

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione] \_\_\_\_\_

con sede operativa in \_\_\_\_\_

CF./P.IVA \_\_\_\_\_

in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la Società/Ente) \_\_\_\_\_

in qualità di Partner Capofila del Partenariato

#### E

La Società/Ente [ragione sociale/denominazione] \_\_\_\_\_

con sede operativa in \_\_\_\_\_

C.F/P.IVA \_\_\_\_\_

in persona del proprio legale rappresentante (o di chi abilitato a rappresentare la Società/Ente) \_\_\_\_\_

*(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)*

in qualità di Partners del Partenariato

di seguito anche congiuntamente denominati «le Parti»,

per la realizzazione di progetti

#### PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha approvato, con DDUO n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, l'Avviso pubblico "Azioni di reimpiego in partenariato" (di seguito, per brevità, «Avviso»);
- nell'ambito di tale Avviso è previsto che:
  - a. possono presentare domanda di contributo reti di soggetti interessati ad attivare partnership pubblico-privato (PPP) rappresentative degli stakeholder del territorio e finalizzate a migliorare l'efficacia delle azioni di ricollocazione (d'ora in avanti "Partenariati territoriali");
  - b. a seguito dell'eventuale approvazione del progetto, sarà cura dei soggetti della rete formalizzare l'esistenza del Partenariato territoriale, sottoscrivendo un apposito accordo che regoli rapporti e impegni tra le parti.



**tutto ciò premesso e considerato,  
tra le Parti, si sottoscrive il seguente  
ACCORDO DI PARTENARIATO**

---

***Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti***

---

1. Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono formalizzare la propria associazione ai fini della partecipazione all'Avviso e disciplinare gli impegni reciproci.
2. In particolare, le Parti si impegnano a:
  - a) realizzare le attività di propria competenza previste all'interno del Progetto, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dall'Accordo di Partenariato e dall'Avviso;
  - b) assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche;
  - c) garantire che non verranno richiesti contributi di origine statale, regionale e comunitaria per le spese oggetto di intervento finanziario ai sensi dell'Avviso.

---

***Articolo 2 – Individuazione del Partner Capofila***

---

Le Parti individuano quale Partner Capofila del Partenariato [indicare ragione sociale/denominazione di uno dei Partners]\_\_\_\_\_.

---

***Articolo 3 – Partner Capofila***

---

1. Il Partner Capofila è unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti della Regione Lombardia;
2. In particolare, il Partner Capofila è tenuto a:
  - a) coordinare i flussi informativi verso la Regione Lombardia;
  - b) monitorare in *itinere* il rispetto degli impegni assunti da ciascun Partner e segnalare tempestivamente alla Regione Lombardia eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato o sulla realizzazione del Progetto.

---

***Articolo 4 – Ruolo ed impegni del Partners***

---

1. Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione di una parte delle attività del Progetto, secondo quanto dettagliato nella scheda progettuale esecutiva e di seguito evidenziato:



a) in qualità di Partner Capofila, [indicare il ruolo nell'ambito del Progetto]

---

---

b) in qualità di Partner, [indicare il ruolo nell'ambito del Progetto]

---

---

*(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)*

2. Ciascun Partner s'impegna a:

- a) predisporre tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esse conseguenti ed a trasmetterla al Partner Capofila;
- b) garantire la massima integrazione con gli altri Partners in modo da ottenere la completa realizzazione del Progetto;
- c) favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al Partner Capofila, agevolando in particolare le attività di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- d) ottemperare agli obblighi previsti in capo ai soggetti beneficiari dell'intervento finanziario stabiliti dal Avviso.

### **Articolo 5 – Responsabilità**

---

Fermo restando il presente Accordo di Partenariato, le Parti prendono atto che la realizzazione del Progetto e l'assunzione degli obblighi da esso derivanti gravano singolarmente su ciascun partner, fatta eccezione per gli obblighi stabiliti esclusivamente a carico del Partner Capofila, dei quali risponde soltanto tale soggetto.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Timbro del Partner Capofila

e firma del legale rappresentante

o del soggetto abilitato a rappresentare \_\_\_\_\_

Timbro del Partner

e firma del legale rappresentante

o del soggetto abilitato a rappresentare \_\_\_\_\_

*(ripetere per ciascun soggetto del raggruppamento)*



## Allegato 2 – Domanda di finanziamento



### DOMANDA DI FINANZIAMENTO

*(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 D.P.R. 445/2000)*

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti a valere sull'avviso pubblico PRECOMPILATO

Il Sottoscritto PRECOMPILATO nato a PRECOMPILATO il PRECOMPILATO residente a PRECOMPILATO

CAP PRECOMPILATO via PRECOMPILATO n. PRECOMPILATO prov. PRECOMPILATO

in qualità di legale rappresentante di (denominazione e ragione sociale) PRECOMPILATO

con sede legale in comune di PRECOMPILATO

CAP PRECOMPILATO via PRECOMPILATO n. PRECOMPILATO prov. PRECOMPILATO

CODICE FISCALE PRECOMPILATO

PARTITA IVA PRECOMPILATO

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto: PRECOMPILATO

Capofila del costituito/constituendo “Partenariato territoriale” composto dai soggetti individuati all'interno della proposta progettuale





### DICHIARA

che i soggetti componenti il costituito/constituendo “Partenariato territoriale” sono in possesso dei requisiti di partecipazione illustrati al punto 2 dell’Avviso;

che sono stati individuati n.  destinatari del progetto, titolari di una Dote Ricollocazione – Percorso di Inserimento lavorativo attivata. L’elenco dei lavoratori con Doti attivate presi in carico costituisce parte integrante della presente domanda.

***Elenco dei lavoratori con Doti Ricollocazione – percorso di inserimento lavorativo attivate presi in carico (riportante per ciascun lavoratore il codice fiscale e l’ID dote)***

### DICHIARA INOLTRE

di conoscere le modalità di partecipazione all’iniziativa e di impegnarsi a svolgere le attività progettuali nel rispetto di quanto previsto dall’Avviso;

di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);

di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell’intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia opportuno effettuare ai fini della valutazione dell’intervento oggetto della domanda stessa;

di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;

di aver apposto marca da bollo di euro 14,62 n. \_\_\_\_\_ datata \_\_\_\_\_ su copia della presente domanda per l’accesso ai contributi, conservata agli atti o in alternativa di aver assolto all’imposta in maniera virtuale come da autorizzazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell’articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

### CHIEDE

che il progetto ID n.

venga ammesso a beneficiare del contributo di €

Allega

- dichiarazione sugli aiuti di stato per ogni impresa rientrante nel campo di applicazione del regime “de minimis”

LUOGO E DATA

\_\_\_\_\_ Firma CRS del Legale Rappresentante



## Allegato 3 – Proposta progettuale



### PROPOSTA PROGETTUALE

#### 1. Riferimenti di Progetto

Numero identificativo del progetto

PRECOMPILATO

Titolo del progetto

PRECOMPILATO

Contributo richiesto

PRECOMPILATO

Finanziamento aggiuntivo a carico del partenariato

PRECOMPILATO

Numero atteso destinatari

Anagrafica soggetto richiedente

Denominazione e ragione sociale PRECOMPILATO

Via e n. civico PRECOMPILATO

CAP PRECOMPILATO

Comune PRECOMPILATO

Provincia PRECOMPILATO



Persona di contatto (nome e cognome)

Telefono

E-mail

Fax

## **2. Caratteristiche del Progetto**

### Analisi di contesto (max. 2000 caratteri)

Mettere in evidenza lo scenario complessivo, relativamente al contesto aziendale, settoriale, territoriale di riferimento, nell'ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione. Illustrare, inoltre, le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto, mettendo in luce gli aspetti di coerenza dello stesso con la situazione del territorio e della programmazione territoriale.

L'analisi di contesto dovrà altresì ricomprendere la declinazione dei destinatari e i criteri di raggruppamento.

### Obiettivi (max. 2000 caratteri)

Descrivere puntualmente le finalità generali e gli obiettivi specifici del progetto proposto, con riferimento ai fabbisogni occupazionali del territorio/settore e delle potenziali opportunità lavorative.

### Composizione e caratteristiche del partenariato (max. 2000 caratteri)

Illustrare e documentare la composizione e le caratteristiche del partenariato dando particolare evidenza dei seguenti aspetti:

- rappresentatività territoriale del partenariato e coinvolgimento di interessi diversi;
- contemperamento di differenti competenze ed esperienze;
- eventuale partecipazione della Provincia o delle parti sociali;
- composizione, ruoli dei partner e quantificazione delle relative attività, incluse eventuali attività di accompagnamento e indirizzo svolte dalla parti sociali.

### Organizzazione (max. 2000 caratteri)

Descrivere l'assetto organizzativo del progetto. Nello specifico, illustrare:

- la distribuzione di responsabilità, ruoli e funzioni di direzione, coordinamento e controllo;
- le modalità organizzative e di gestione che si intendono adottare per assicurare l'operatività del progetto e la realizzazione delle attività;
- le modalità di monitoraggio e valutazione delle attività del progetto;
- risorse umane e materiali dedicate al progetto e concretamente attivabili.



#### Attività e tempistiche (max. 2000 caratteri)

Illustrare l'articolazione e le modalità di attuazione delle azioni proposte e rivolte al target individuato nell'ambito delle seguenti linee di attività:

- Profilazione, identificazione e aggregazione dei lavoratori, anche in assistenza alle imprese coinvolte in processi di crisi;
- Analisi dei fabbisogni occupazionali del territorio/settore e delle potenziali opportunità lavorative altre azioni idonee a garantire la migliore riuscita delle attività formative;
- Monitoraggio e valutazione.

Fornire una descrizione delle azioni in relazione a durata, contenuti, evidenziando in particolare:

- l'adeguatezza e la coerenza in riferimento al target e agli obiettivi specifici del progetto;
- gli aspetti innovativi contemplati.

Illustrare eventuali iniziative complementari.

### **3. Risultati attesi**

#### Risultati attesi / Impatto potenziale (max. 2000 caratteri)

Descrivere i risultati attesi del progetto con particolare riferimento al potenziale impatto in termini di occupazione dei lavoratori. Indicare, in caso, la disponibilità di assunzione di aziende "bersaglio" già identificate.

### **4. Allegati**

Allegato 1 - Composizione del partenariato

*Elencare i soggetti componenti il costituito/constituendo "Partenariato territoriale", specificando per ognuno:*

- 1) *denominazione e ragione sociale*
- 2) *sede sociale*
- 3) *codice fiscale / partita IVA*
- 4) *indirizzo mail*



## Allegato 4 – Dichiarazione sugli aiuti di stato



TITOLO INIZIATIVA

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE XX – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)

DI CUI AL DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX

### DICHIARAZIONE SUGLI AIUTI DI STATO

**DG Occupazione e Politiche del Lavoro**

**Piazza Città di Lombardia, 1**

**20124 Milano**

Numero identificativo del progetto

Il Sottoscritto  nato a  il

residente a

CAP  via  n.  prov.

in qualità di legale rappresentante di (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di

CAP  via  n.  prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:



**Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000**

**DICHIARA**

1) di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del regolamento (CE) n. 1998/2006;

2) di non avere beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del regolamento citato per un importo superiore a € 200.000,00, in quanto:

non ha percepito aiuti pubblici "de minimis" nel corso del periodo sopra indicato;

ha percepito i seguenti aiuti pubblici "de minimis" nel corso del periodo sopra indicato:

a) € \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_

b) € \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_

c) € \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_

d) € \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_

e) € \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_

f) € \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_

3) che nell'ambito del Partenariato territoriale la quota parte del contributo erogato spettante all'impresa è quantificabile in €

4) di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999

LUOGO E DATA

\_\_\_\_\_  
Firma CRS del Legale Rappresentante







Regione Lombardia



## Allegato 6 – Domanda di liquidazione



Regione Lombardia



TITOLO INIZIATIVA

(P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE XX – NOME ASSE- OBIETTIVO SPECIFICO X - CATEGORIA DI SPESA XX)  
DI CUI AL DECRETO DELLA UO/STRUTTURA ... DEL gg/mese/anno N. XX

### DOMANDA DI LIQUIDAZIONE

**DG Occupazione e Politiche del Lavoro**

**Piazza Città di Lombardia, 1**

**20124 Milano**

Numero identificativo del progetto

PRECOMPILATO

Il Sottoscritto PRECOMPILATO nato a PRECOMPILATO il PRECOMPILATO

residente a PRECOMPILATO

CAP PRECOMPILATO via PRECOMPILATO n. PRECOMPILATO prov.

PRECOMPILATO

in qualità di legale rappresentante di (denominazione e ragione sociale) PRECOMPILATO

con sede legale in comune di PRECOMPILATO

CAP PRECOMPILATO via PRECOMPILATO n. PRECOMPILATO prov.

PRECOMPILATO

CODICE FISCALE PRECOMPILATO

PARTITA IVA PRECOMPILATO

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:

PRECOMPILATO



### CHIEDE

il riconoscimento del seguente importo di € PRECOMPILATO per le attività realizzate nell'ambito del progetto, a fronte dell'effettiva ricollocazione del numero minimo di destinatari previsto dall'Avviso.

**Consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000**

### DICHIARA

- la regolarità di quanto contenuto nella presente domanda di liquidazione, la conformità dei dati esposti con quanto presente nei documenti inoltrati per via telematica nonché con la documentazione in originale conservata presso la propria sede
- che la documentazione comprovante l'effettivo inserimento dei destinatari della dote è caricata nel sistema informativo in corrispondenza della domanda di liquidazione del servizio di inserimento lavorativo

LUOGO E DATA

\_\_\_\_\_  
Firma CRS del Legale Rappresentante

Allegati:

- documento contabile